

## Assegno di invalidità civile: riforma dei requisiti in arrivo

I requisiti di accesso all'assegno di invalidità civile potrebbero presto cambiare. Il Ministero per le Disabilità sta lavorando ad una modifica del limite reddituale

(Fonte: <https://www.informazionefiscale.it/> 19 febbraio 2026)



Stop alla “soglia secca” come limite di reddito di accesso all'**assegno di invalidità civile** per lasciare il posto ad un meccanismo progressivo.

Il limite fisso attualmente previsto dalla normativa potrebbe presto essere sostituito per **criteri progressivi**, da individuare sulla base delle necessità, così da *“migliorare l'equità complessiva del sistema”*.

Questa in sintesi la **riforma dell'assegno di invalidità civile** a cui sta lavorando il Ministero per la Disabilità.

Ad annunciarlo è stata la stessa Ministra **Alessandra Locatelli** nel corso del question time alla Camera del 18 febbraio.

## Assegno di invalidità civile: riforma dei requisiti in arrivo

L'**assegno di invalidità** potrebbe presto cambiare veste. Si prospetta una riforma della prestazione riconosciuta ai cittadini alle cittadine con disabilità in particolare per quel che riguarda i requisiti di accesso.

A fare chiarezza è stata la Ministra per le Disabilità, **Alessandra Locatelli**, intervenuta il 18 febbraio presso l'Aula della Camera per delle interrogazioni a risposta immediata.

La Ministra ha annunciato che il suo dicastero sta lavorando per proporre una modifica ai requisiti per l'**assegno di invalidità civile**. Nello specifico, la volontà è quella di intervenire sul limite reddituale per l'accesso alla prestazione.

Attualmente, infatti, per poter ottenere l'assegno i beneficiari devono rispettare, oltre a tutti gli altri requisiti previsti dalla normativa, una precisa condizione: non superare una determinata **soglia reddituale**. Per il 2026 è pari a:

- **5.852,21 euro per gli invalidi parziali (tra il 74 e il 99 per cento);**
- **20.029,55 euro per gli invalidi totali.**

La volontà del Ministero è quella di superare la logica della “*soglia secca*”, del limite reddituale fisso e unico per tutti, per lasciare il posto a “*criteri progressivi tali da evitare effetti disincentivanti e migliorando l’equità complessiva del sistema*”. Servirà, ha specificato la Ministra, una copertura di almeno 20 milioni di euro.

Ad oggi è solo una proposta e i lavori sono in corso. L'obiettivo è quello di inserirla alla prima possibilità, nel **primo provvedimento utile**.

*“È un impegno che porteremo avanti, dopo averla condivisa con il ministero del Lavoro, alla prima possibilità di aggancio, e si colloca anche nell’ottica di spingere verso una trasformazione culturale che valorizzi capacità, talenti e competenze e non solo l’assistenzialismo.”*

**Quali sono i requisiti per l'accesso alla pensione di invalidità e all'assegno di invalidità civile nel 2026?**

L'**assegno mensile di invalidità civile** è una prestazione economica riconosciuta dall'INPS nei confronti dei cittadini e delle cittadine invalidi civili (con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali che riducono la capacità lavorativa o l'autonomia).

Per poter ottenere l'assegno, gli interessati devono avere un'età compresa **tra i 18 e i 67 anni**, nei loro confronti deve essere stata accertata un'**invalidità pari almeno al 74 per cento** e devono rientrare, come detto, entro la specifica soglia reddituale.

L'assegno viene adeguato ogni anno in base all'inflazione. Nel 2026 l'assegno di invalidità civile di base è pari a **340,71 euro mensili**, così come rideterminato dall'INPS nella circolare n. 153/2025 con la [rivalutazione delle pensioni](#).

Al raggiungimento dell'età per la pensione, questo si trasforma automaticamente nell'**assegno sociale sostitutivo** che solitamente ha un importo maggiore, con un incremento di circa 205 euro mensili.

Per il 2026 l'importo dell'assegno sociale sostitutivo è pari a **546,24 euro mensili**.